

Processo e trasformazioni urbane implicate dal raddrizzamento

La finalità del lavoro è quella di fornire una lettura strutturale dei processi trasformativi associati dapprima alla riplasmazione urbana ed edilizia conseguente al drizzamento della contrada di Dora Grossa e, successivamente, alle capillari e pervasive alterazioni innescate dai recenti fenomeni di adeguamento funzionale.

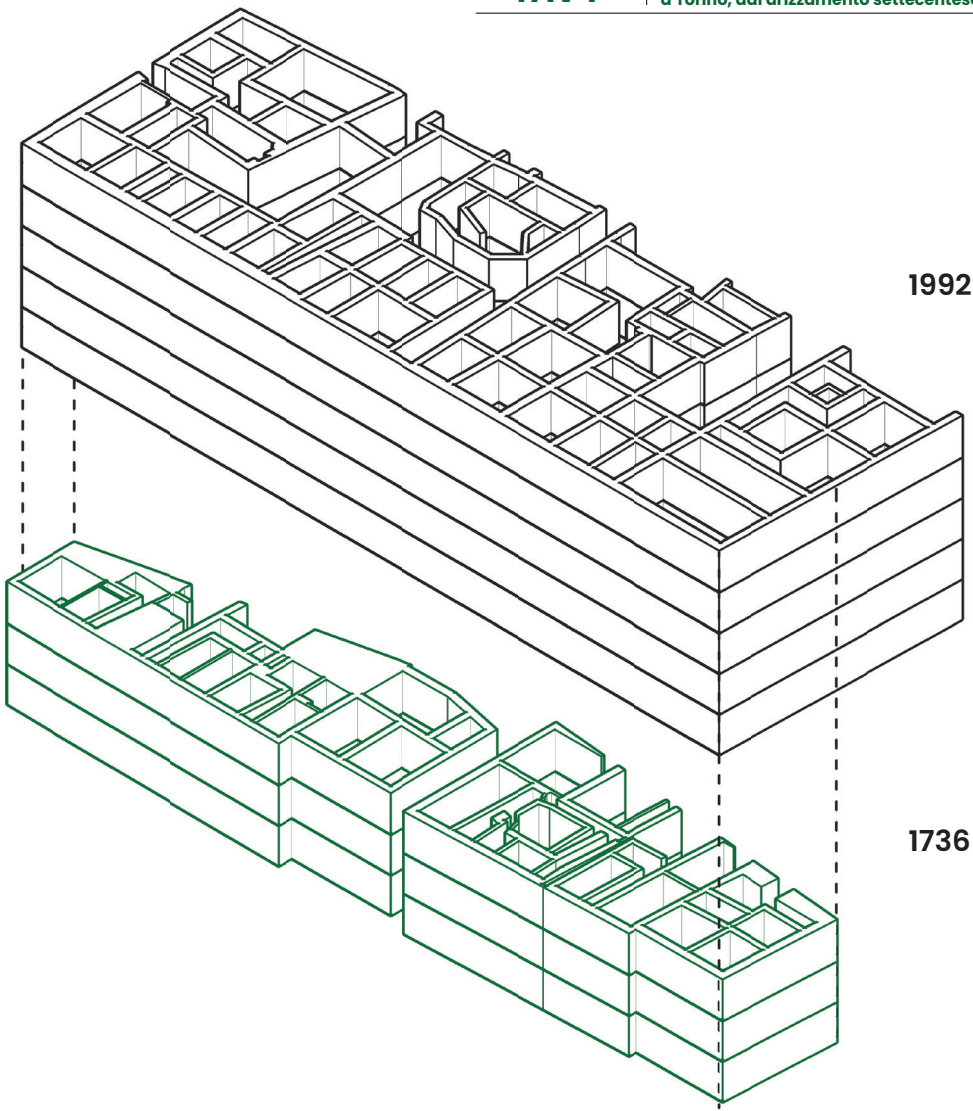
Abbiamo deciso di sviluppare delle analisi che si prestassero a una **rielaborazione a più scale di dettaglio**: inizialmente è stata analizzata via Garibaldi su larga scala e successivamente si è giunti all'analisi dei singoli isolati.

Il materiale di base dal quale siamo partiti per lo sviluppo delle analisi, e che abbiamo ridisegnato, comprende la **mappa del 1736** di Antonio Maria Lampo e la **mappa del 1992** di Agostino Magnaghi.

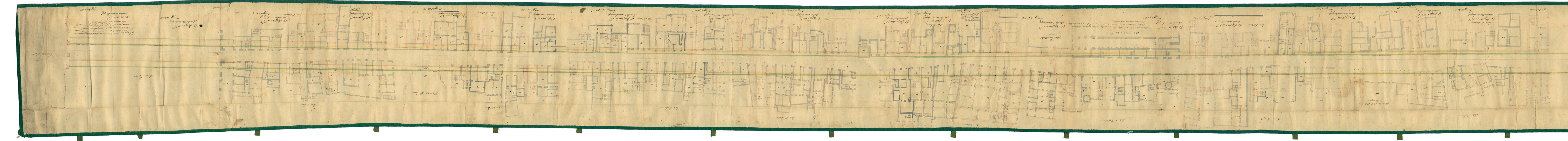
La sovrapposizione del rilievo del Settecento con quello del Novecento aiuta a comprendere se vi sono corrispondenze tra alcuni setti murari. Il caso in cui vi sono coincidenze tra i muri fa ipotizzare che possano essere state riutilizzate sia le pareti che le fondazioni del pre-allineamento.

La mappa storica disegnata da Lampo è orientata con il nord verso l'alto, perciò si ha palazzo Madama sulla destra e la via che si sviluppa da destra verso sinistra. Nelle planimetrie successive via Garibaldi viene orientata ruotata di 180 gradi, per riuscire ad avere una lettura più percorribile delle successive analisi effettuate sulla via (da sinistra verso destra). La mappa storica è stata, dunque, ridisegnata girata per orientarla come quelle attuali e per rendere più leggibili le sovrapposizioni tra esse. In rosso è evidenziata la porzione considerata nella tesi.

Fonte Fig.1: Rilievo planimetrico della "contrada di Dora Grossa" (Via Garibaldi), con tracciati i fili del nuovo progetto di rettilineamento, 1736 ASCT, Tipi e disegni, rotolo 3B *Pianta della Contrada di Dora Grossa [...] dove Compare il progetto stabilito Per l'Allineamento della Medesma*, matita, inchiostro e acquerello su carta, 430 x 7480 mm.



Mappa del 1736, a cura di Antonio Maria Lampo



Mappa del 1992, a cura di Agostino Magnaghi



Fonte: Magnaghi Agostino, *Torino: mappa concettuale della città antica ottenuta mediante mosaico delle piante degli edifici ricavate da diverse fonti iconografiche*, s.l.: s.n., 1992.

Sovrapposizione mappe del 1736 e del 1992



Trasformazioni del tessuto conseguenti al drizzamento di via Dora Grossa

